

# CORTE DEI CONTI

Newsletter n. 3/2011

## Sommario

[Roma, 22 febbraio 2011: annuncio cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario](#)

[Roma, 3 febbraio 2011: intervento del Presidente della Corte dei conti al Convegno sul tema "Misure e stime della corruzione: una sfida \(im\)possibile?"](#)

[Indagine sul funzionamento del servizio 118 in Sicilia](#)

[Toscana: Indagine sul fenomeno dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto della gestione 2009](#)

[Referto sulla gestione finanziaria della Regione Veneto e sulla sanità regionale, esercizio 2009](#)

[In tema di permanenza del controllo successivo di legittimità della Corte sui provvedimenti liquidativi di pensione del personale civile delle amministrazioni dello Stato e del personale militare dello Stato](#)

[Sull'Ipotesi di CCNL relativa ai segretari comunali e provinciali](#)

[Il giudizio della Corte su RFI per gli esercizi 2008 e 2009](#)

[La gestione finanziaria 2008-2009 della SIOI](#)

[Esame dei rendiconti e analisi della gestione amministrativa dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, esercizi 2006-2007-2008](#)

[Novità giurisprudenziali](#)

**Roma, 22 febbraio 2011: annuncio cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario**

Il giorno 22 febbraio 2011 alle ore 11,00, nell'aula delle Sezioni riunite della sede romana della Corte dei conti in Viale Mazzini 105, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche istituzionali, si terrà la cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario 2011. Il Presidente dell'Istituto, dott. Luigi Giampaolino, svolgerà la relazione sull'attività della Corte dei conti nel 2010. Seguiranno gli interventi del Procuratore Generale della Corte dei conti, dott. Mario Ristuccia e di un rappresentante del Consiglio nazionale forense. (mll)

[Torna al sommario](#)

## **Roma, 3 febbraio 2011: intervento del Presidente della Corte dei conti al Convegno sul tema “Misure e stime della corruzione: una sfida (im)possibile?”**

Il Presidente della Corte dei conti ha partecipato al Convegno sul tema “Misure e stime della corruzione: una sfida (im)possibile?”, svoltosi il 3 febbraio scorso a Roma, presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione, ed organizzato in collaborazione con Istat, Servizio Anticorruzione e Trasparenza e United Nations Office on Drugs and Crime nell’ambito del progetto “Per una cultura dell’integrità nella Pubblica Amministrazione”, promosso dalla SSPA. E’ disponibile sul sito istituzionale il testo integrale dell’intervento. (mll)

- [Link al testo dell’intervento del Presidente della Corte dei conti](#)  
( PDF, 109 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

## **Indagine sul funzionamento del servizio 118 in Sicilia**

Il 27 gennaio scorso la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha approvato la relazione sul funzionamento del servizio 118 di emergenza-urgenza in Sicilia, avente ad oggetto i risultati dell’indagine sulle misure consequenziali adottate dall’Amministrazione regionale per ovviare alle criticità riscontrate dalla stessa Sezione di controllo nel sistema di gestione del servizio 118 (delibera 2/2008) e concernenti fra l’altro, l’aumento del numero delle ambulanze (da 157 a 280) e degli autisti soccorritori (da 1570 a 3009 unità) con conseguente anomala lievitazione dei costi. La Corte siciliana ha osservato che il servizio è stato interamente riorganizzato a seguito della nuova regolamentazione recata all’art. 24 della legge regionale 14 aprile 2009 n. 5, di riforma del sistema sanitario regionale, che ha previsto la costituzione di una società consortile per azioni (la SEUS s.c.p.a.) quale nuovo soggetto cui affidare la gestione *in house* del servizio. L’indagine condotta ha, tuttavia, messo in evidenza il permanere di ulteriori criticità non ancora del tutto superate malgrado il processo di riorganizzazione avviato. Fra queste, in primo luogo, la previsione di un utile di impresa che la Regione dovrà corrispondere al precedente gestore per tutto il periodo transitorio della gestione. In secondo luogo, l’esistenza di contenziosi a riguardo di pretese di compensi per lavoro straordinario che seppure contestati dalla Regione lasciano permanere il rischio di eventuale soccombenza (circa € 42 mln). Fra le raccomandazioni della Corte figura, innanzitutto, l’esigenza di evitare in modo assoluto ulteriori assunzioni di personale, in considerazione della consistenza dell’organico, in esubero rispetto alle esigenze del servizio e la necessità di fissare precise regole da seguire all’atto dell’acquisizione dei beni strumentali. Andranno, infatti, previste, dopo una prima fase di assestamento, l’obbligatorietà della procedura di evidenza pubblica nella scelta del contraente fornitore, nonché un’ampia attività preliminare di valutazione al fine di individuare sempre la soluzione (*leasing*, acquisto etc.) economicamente più conveniente sulla base di costi *standard* (attraverso, ad esempio, il ricorso a Consip). (mll)

- [Delibera n. 20/2011 della Sezione di controllo per la Regione siciliana e testo della Relazione](#)  
( PDF, 1844 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

## **Toscana: Indagine sul fenomeno dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto della gestione 2009**

Nell'ambito del programma di controllo per l'anno 2010, la Sezione regionale di controllo per la Toscana, ha svolto un'indagine relativa ai "residui attivi e passivi" al fine di attivare procedure di verifica e di approfondimento nei confronti degli enti che hanno presentato indicatori di criticità nell'ammontare e nello smaltimento dei medesimi.

I dati raccolti sono stati tratti dai questionari ai rendiconti che ogni ente deve produrre alla Sezione in ossequio ai commi 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Le informazioni archiviate hanno riguardato il triennio 2006/2008, con dati finanziari desunti dai certificati di conto consuntivo 2009, trasmessi dagli enti al competente Ministero dell'Interno ed accessibili tramite il sistema di trasmissione telematica degli stessi alla Corte dei Conti. L'indagine ha avuto, pertanto, l'obiettivo di esprimere una valutazione in ordine alla presenza di enti con residui vetusti, all'individuazione di criticità sulle effettive modalità di realizzo e/o smaltimento, anche connessi ai vincoli gestionali imposti a livello nazionale dalle regole del patto di stabilità interno. (rs)

- [Delibera n. 4/2011 della Sezione regionale di controllo per la Toscana e testo della Relazione](#)  
( PDF, 601 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

## **Referto sulla gestione finanziaria della Regione Veneto e sulla sanità regionale, esercizio 2009**

La Sezione regionale di controllo per il Veneto ha pubblicato il referto sulla gestione finanziaria della Regione e sulla sanità regionale. Anche per l'esercizio finanziario 2009, come già verificatosi in passato, la Corte osserva un ritardo nell'approvazione del disegno di legge recante il rendiconto regionale. La Regione del Veneto nella manovra, riguardo alle entrate, ha da un lato dato applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 43, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) elevando l'IRAP a tributo proprio regionale e poi, ha introdotto modifiche alle aliquote dello stesso tributo in applicazione delle normative nazionali. Inoltre, in coerenza con la legge n. 126/2008, non ha disposto con propria legge, a partire dalla data di entrata in vigore del richiamato provvedimento, aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti con legge dello Stato. Venendo alle peculiarità riscontrate nell'esercizio finanziario 2009, questo si è caratterizzato per un saldo negativo nella gestione di competenza ed in quella dei residui. Dalle risultanze contabili si rileva che il disavanzo "reale" nel 2009, seguendo un *trend* in aumento già dall'esercizio 2008, non solo è notevolmente superiore a quello medio dell'ultimo sessennio ma è quasi raddoppiato rispetto allo scorso esercizio. Dal punto di vista del rispetto dei vincoli di finanza pubblica la Regione ha, comunque, osservato i limiti normativi all'indebitamento rappresentando il 2009, infatti, un anno di sostanziale stabilità in quanto, per il secondo esercizio consecutivo, si assiste ad una leggera diminuzione dello stock di debito a carico della Regione. Dalla verifica delle risultanze dei bilanci di esercizio delle 24 aziende venete (21 sanitarie, 2 ospedaliere ed un I.R.C.C.S.) sono emerse, complessivamente, perdite per 522,3 milioni di euro, peraltro in diminuzione rispetto al 2008 (620,1) e sugli stessi

livelli del 2007 (521,5), con un disavanzo accertato e non ancora coperto pari a circa 101,5 milioni di euro. (mll)

- [Delibera n. 3/2011 della Sezione regionale di controllo per il Veneto e testo della Relazione](#) ( PDF, 5424 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

### **In tema di permanenza del controllo successivo di legittimità della Corte sui provvedimenti liquidativi di pensione del personale civile delle amministrazioni dello Stato e del personale militare dello Stato**

La Sezione centrale controllo di legittimità si è espressa sulla permanenza del controllo successivo di legittimità della Corte sui provvedimenti liquidativi di pensione del personale militare dello Stato e del personale civile delle amministrazioni dello Stato argomentando quanto segue: “Qualora il procedimento di controllo nel suo complesso sia interessato da più disposizioni normative, il controllo stesso dovrà essere esercitato nel rispetto delle regole e delle modalità vigenti al momento della sua effettuazione. A tale riguardo, quindi, nessun rilievo potranno assumere sia il soggetto che ha adottato l’atto sia la relativa data di adozione. A seguito della stipula delle specifiche convenzioni tra l’INPDAP e le Amministrazioni interessate, si è definitivamente conclusa la fase transitoria prevista dall’articolo 2, comma 3 della legge n. 335/1995 e, quindi, viene a trovare piena ed integrale applicazione l’art. 2, comma 1, della stessa legge, che affida all’INPDAP la competenza esclusiva sui trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato, nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico del bilancio dello Stato. Ne consegue che, a decorrere dal 1° ottobre 2005 per il personale civile delle Amministrazioni dello Stato e per quello ad esso assimilato ed a decorrere dal 1° gennaio 2010 per il personale militare dello Stato, i relativi provvedimenti di pensione definitiva - non assumendo alcun rilievo né il soggetto che ha adottato l’atto, né la relativa data di adozione, né la data di collocamento a riposo - non debbono più essere sottoposti al controllo successivo di legittimità della Corte dei conti”. (mll)

- [Delibera n. 1/2011 della Sezione centrale controllo di legittimità e testo della Massima](#)
- [Delibera n. 2/2011 della Sezione centrale controllo di legittimità e testo della Massima](#)

[Torna al sommario](#)

### **Sull’Ipotesi di CCNL relativa ai segretari comunali e provinciali**

Le Sezioni riunite in sede di controllo hanno formulato certificazione positiva, con osservazioni, sull’ipotesi di Contratto collettivo nazionale di lavoro relativa ai segretari comunali e provinciali per il quadriennio normativo e per il biennio economico 2006-2007. (mll)

- [Delibera n. 63/2010 delle Sezioni riunite in sede di controllo](#) ( PDF, 31 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

## **Il giudizio della Corte su RFI per gli esercizi 2008 e 2009**

La Sezione controllo enti ha pubblicato la Relazione sulla gestione finanziaria di Rete Ferroviaria italiana (RFI), che svolge il ruolo di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, per gli esercizi 2008 e 2009. In questi anni si è completato il nuovo assetto del sistema della sicurezza ferroviaria con il trasferimento di quasi tutte le funzioni riguardanti tale materia di cui era titolare la RFI all'Agenzia nazionale per la sicurezza. Inoltre, nel 2009, rispettando l'obiettivo istituzionale, si è completato il progetto Alta Velocità/Alta Capacità per le linee nazionali e TAV (partecipata di RFI). Punto di criticità importante è rappresentato dal rapporto tra RFI e Stato a causa della non soddisfacente certezza delle condizioni e dei termini posti dal contratto di programma, oggetto di ripetuti aggiustamenti sia per gli stanziamenti che per i finanziamenti. La Corte, poi, richiama l'attenzione sui molti contenziosi e sulle problematiche legali connesse all'esecuzione di opere ancora lungi dall'essere definiti e sulla necessità per la Società di mantenere, nello svolgimento delle proprie funzioni, piena ed effettiva autonomia, come previsto dal d.lgs. 188/2003. Gli esercizi 2008 e 2009 chiudono, entrambi, in utile, ma con una notevole flessione nel 2009, ove diminuiscono il capitale sociale ed il patrimonio netto, il margine del valore della produzione pur restando positivo risulta in diminuzione e l'andamento dei costi migliora per il 2009, dopo l'incremento del 2008. (mns)

- [Delibera n. 124/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)  
( PDF, 780 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

## **La gestione finanziaria 2008-2009 della SIOI**

La Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) è stata istituita nel 1944 con lo scopo di promuovere la conoscenza dei problemi della politica internazionale e per contribuire all'instaurazione di un giusto e pacifico assetto della comunità internazionale, al progresso dell'unificazione europea e alla diffusione della conoscenza e della tutela dei diritti umani. Numerose le criticità riscontrate dalla Corte: crescita elevata della spesa per il personale, aumento delle consulenze esterne fino a raggiungere nel 2008 una spesa superiore a quella del personale, contenzioso relativo all'affitto della sede centrale risoltosi definitivamente solo nel 2009, riduzione del contributo statale. La magistratura contabile, considerando il peggioramento della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale degli ultimi due esercizi e la progressiva riduzione del patrimonio netto, invita la SIOI ad attivarsi efficacemente al fine di coprire le perdite ed evitare il cronicizzarsi delle criticità riscontrate. (mns)

- [Delibera n. 117/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)  
( PDF, 354 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

## **Esame dei rendiconti e analisi della gestione amministrativa dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, esercizi 2006-2007-2008**

La Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato ha pubblicato una Relazione concernente gli esiti dell'esame dei rendiconti e l'analisi della gestione amministrativa dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato per gli esercizi 2006-2007-2008. L'indagine

ha evidenziato una tendenziale situazione di disequilibrio della gestione di competenza, fronteggiata con ricorso all'avanzo di amministrazione. La situazione è principalmente da ascrivere a vari fenomeni. Sotto il profilo dell'entrata, essenzialmente all'intervenuta riduzione del contributo statale pur nella contestuale espansione dei compiti attribuiti dal legislatore all'Autorità e all'avvio delle procedure per conseguire l'autorizzato autofinanziamento. Quanto alla spesa, alla lievitazione degli oneri di personale anche da corrispondere per gli adeguamenti contrattuali; al mancato accantonamento di risorse nei fondi di riserva per fronteggiare le emergenze. Sono state registrate carenze di monitoraggio con riferimento, in particolare, alle nuove procedure di acquisizione delle entrate e al contenzioso pendente, con riflessi sulla previsione dell'effettivo fabbisogno finanziario, che hanno comportato una non adeguata programmazione. Ciò ha indotto la Corte a formulare precise raccomandazioni, anche in vista dell'applicazione degli indirizzi di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni contenuti in recenti provvedimenti normativi.

- [Delibera n. 29/2010 della Sezione centrale controllo Stato e testo della Relazione](#)  
( PDF, 420 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

## Novità giurisprudenziali

Fra le novità giurisprudenziali recentemente pubblicate nella [banca dati online delle decisioni](#) si segnalano: della **Sezione giurisdizionale Friuli Venezia Giulia** la sentenza n. 215/2010 del 20 dicembre 2010 in tema di responsabilità di amministratori e dipendenti della Amministrazione regionale, per l'utilizzo non ragionevole e non conforme alla normativa contrattuale (art.25 del contratto collettivo regionale di lavoro relativo al personale dirigenziale regionale - quadriennio giuridico 1994-1997 e Protocollo d'intesa approvato con delibera di Giunta del 27.02.2003) dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti, causativo del danno costituito dalle spese sostenute per il pagamento delle indennità supplementari, previste quali incentivazioni all'esodo e la sentenza n. 216/2010 del 31 dicembre 2010 in tema di responsabilità del Direttore Generale di un Comune per aver effettuato spese di rappresentanza senza giustificare, in tempestive dichiarazioni, gli esborsi, esplicitando l'interesse istituzionale dell'ente locale e la necessità dell'ente di una proiezione esterna; della **Sezione giurisdizionale Sicilia**, la sentenza n. 95/2011 del 17 gennaio 2011 in tema di responsabilità di un militare dell'Aeronautica Militare per danno erariale del Ministero della Difesa derivante dall'esborso sostenuto dallo stesso per il risarcimento del danno in favore degli eredi di un ufficiale deceduto a seguito di un incidente (erroneo funzionamento di un dispositivo di sicurezza); della **Sezione giurisdizionale Campania** la sentenza n. 23/2011 del 18 gennaio 2011 in tema di responsabilità di un sub-commissario dell'Ufficio Ragioneria del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania per danno erariale derivante da indebiti rimborsi di spese; della **Sezione giurisdizionale Abruzzo** la sentenza n. 23/2011 del 20 gennaio 2011 in tema di responsabilità di un dirigente locale per danno erariale derivante dal risarcimento dovuto all'Ente per l'erronea e colpevole scelta del contraente per il completamento di lavori pubblici (c.d. danno alla concorrenza); della **Sezione giurisdizionale Sicilia** la sentenza n. 198/2011 del 24 gennaio 2011 in tema di giurisdizione contabile sull'attività di un avvocato libero professionista, incaricato da un comune (convenzione-accordo ex art. 11 L. n. 241/90), di istituire una commissione legale incardinata nella struttura organizzativa dell'ente locale e conseguente responsabilità connessa alle mansioni previste (art. 1374 c.c.); della **Sezione giurisdizionale Veneto** la sentenza n. 54/2011 del 26 gennaio 2011 in tema di responsabilità di soggetti privati (persone fisiche e società) per danno erariale dell'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) derivante da indebita percezione di contributi comunitari; della **Sezione Seconda giurisdizionale centrale d'Appello** la sentenza n. 52/2011 del

27 gennaio 2011 in tema di responsabilità di un libero professionista, direttore dei lavori di un ente locale, per danno erariale derivante dalla liquidazione ad un'impresa di somme di lavori parzialmente non eseguiti ed in parte difformi dal progetto – Conferma la sentenza n. 2630/2004 della Sezione Lazio; della **Sezione giurisdizionale Lazio** la sentenza n. 133/2011 del 27 gennaio 2011 in tema di responsabilità dell'amministratore unico p.t. di una s.r.l. per danno erariale (Ministero delle attività produttive) derivante da irregolarità sulla concessione di agevolazioni finanziarie di cui alla legge n. 488/1992 per un programma di investimenti per la realizzazione di un nuovo impianto; della **Sezione Terza giurisdizionale centrale d'Appello** la sentenza n. 108/2011 del 31 gennaio 2011 in tema di responsabilità di amministratori e dirigente locali per indebite percezioni di gettoni di presenza - Conferma la sentenza n. 312/2009 della Sezione Lazio; della **Prima Sezione giurisdizionale centrale d'Appello** la sentenza n. 43/2011 del 7 febbraio 2011 in tema di responsabilità di un soggetto privato per danno erariale cagionato alle finanze di due enti locali per indebita percezione di finanziamenti pubblici (L.R. n. 37/98 per il sostegno a spese di investimento e gestione relative alla realizzazione di un'attività imprenditoriale) – Conferma la sentenza n. 592/09 della Sardegna. (rs)

[Torna al sommario](#)

Pubblicata il 14/02/2011

*Proprietario ed editore: Corte dei conti*

*Direttore editoriale: Cinthia Pinotti*

*Direttore responsabile: Cinthia Pinotti*

*In redazione: Maria Luisa Lanzafame, Roberta Serroni, Maria Novella Simonetti*

*Redazione: Ufficio rapporti con la stampa, Viale Mazzini, 105 – 00195 Roma*

*Tel. 06-3876.3358 – fax: 06-387.3432*

*e-mail: [ufficio.stampa.newsletter@corteconti.it](mailto:ufficio.stampa.newsletter@corteconti.it)*